

NUOVA CAMPAGNA DI SCAVO E RESTAURO PRESSO L'AREA ARCHEOLOGICA DI SUESSULA AD ACERRA

Autore: Redazione



Area archeologica di Suessula ©Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli

NAPOLI – La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli** ha annunciato una **nuova campagna di scavo e restauro presso l'area archeologica di Suessula, situata ad Acerra**. L'obiettivo principale del progetto è **riportare alla luce e restaurare l'intero perimetro dell'edificio A**, un imponente tempio, e determinare la sua natura, stabilendo se si tratti di un *capitolium* o di un altro tipo di edificio templare.

“*Siamo entusiasti di avviare questa nuova campagna di scavo a Suessula, un sito di straordinaria importanza storica e culturale,*” ha dichiarato il soprintendente **Mariano Nuzzo**. “*Il nostro scopo è valorizzare e rendere accessibile questo prezioso patrimonio, contribuendo alla comprensione della storia antica della nostra regione.*”

Scoperte iniziali

I lavori di scavo sono già iniziati e hanno portato ai primi rinvenimenti. In uno degli edifici sacri all'interno del foro è stato scoperto un **fregio appartenente a una trabeazione crollata**, recuperato attraverso uno scavo manuale e meticoloso. Questo fregio sarà ripulito e restaurato.

Select Hide Delete Hide Except Delete Except Format Text Undo Undo All Save Text Pieces View More Web Style Preview Close Print Edit Tools Help

La città romana di Suessula è nota per la sua piazza principale, il **Foro, situato nell'area centrale dominata dalla Casina Spinelli**. Questo sito presenta una stratificazione storica unica. Durante **l'età arcaica e tra il IV e il III secolo a.C.**, **l'area era caratterizzata da spazi sacri e pubblici**. Tra la **fine del II e il I secolo a.C.**, il Foro fu trasformato con la costruzione di **edifici monumentali** lungo il suo lato settentrionale, tra cui il **tempio A**.

Gli edifici monumentali lungo il **lato settentrionale del Foro includono un tempio di grandi dimensioni (A)**, probabilmente il *capitolium*, e altri edifici pubblici **come una Basilica o forse una Curia**. L'area del Foro è definita da portici e delimitata sul lato orientale da una strada basolata, identificata come l'attraversamento urbano della Via Popilia, che collegava Capua a Reggio.

Il nuovo scavo mira a svelare l'intero perimetro del tempio A, chiarendone la funzione e rendendo il sito accessibile ai visitatori.

Coordinamento e collaborazioni

Il progetto è coordinato dal funzionario archeologo **Luca Di Franco** e i lavori sono diretti dal funzionario architetto **Serena Borea**. La ditta **Hera Restauri** collabora strettamente con i due funzionari per garantire un'esecuzione accurata degli scavi e la preservazione delle strutture.